



COMUNE DI CORSICO
DICEMBRE 2014

CORSICO *si fa in* QUATTRO

SUPPLEMENTO A "IL GIORNALE DI CORSICO" AUT. TRIB. DI MILANO N°143 DEL 29/3/1980

LA LEGALITÀ CONVIENE. ECCOME!



Corsico
Legalità

Corsico ti ricorda con l'impegno civile

Prima come percorso educativo-culturale, poi sempre più sistematizzato anche come procedura che coinvolge tutti i settori del Comune. E i primi risultati concreti sono ora visibili: 115.000 euro recuperati dalla lotta all'evasione ai quali si aggiungono le somme frutto dei controlli sui tributi dei servizi a domanda individuale

© Giovanni Certomà

Se "Corsico si fa in quattro" i risultati arrivano. Anche in un ambito poco visibile e immediatamente percepibile come la legalità, che, come dice don Ciotti, "dobbiamo essere tutti noi. Legalità è responsabilità, anzi corresponsabilità".

Un valore sul quale è stato costruito a Corsico, fin dal 2006, un percorso prima educativo e culturale, poi sempre più con una valenza sociale e quindi con un appello rivolto a tutta la collettività. Così nel 2011 nasce ufficialmente il "Laboratorio CorsicoLegalità", sostenuto dall'idea della sindaca Maria Ferrucci proprio di sistematizzare il percorso di sensibilizzazione e promozione culturale ed educativa sviluppato da tempo tra la popolazione del territorio e caratterizzare le azioni con nuovi progetti. La necessità di ripristinare equità tra i cittadini, sia sul piano dei diritti che dei doveri, e nello stesso tempo incidere profondamente su quell'area grigia che

rappresenta un humus importante per la criminalità organizzata hanno portato a creare una rete interna, dove lo scambio di informazioni, ma anche di idee e opinioni, non fosse lasciato al caso o alla buona volontà e sensibilità dei singoli. Solo creando un tavolo di confronto all'interno dell'ente è stato possibile rendere più efficaci le attività di relazione con i soggetti esterni, da quelli istituzionali ad altri più o meno organizzati.

RECUPERATI PIÙ DI 115MILA EURO

La lotta all'evasione fiscale ha consentito all'Amministrazione comunale di recuperare oltre 115mila euro, che verranno impiegati per dare seguito alle idee emerse nel forum di cittadinanza attiva. La somma - che è stata restituita al Comune dall'Agenzia delle entrate - è frutto dell'attività di contrasto all'evasione fiscale che ha prodotto 86 segnalazioni qualificate e quindi dettagliate. Un risultato reso possibile dalla convenzione stipulata dall'Amministrazione comunale con l'Agenzia nel 2010, anno di insediamento della Giunta Ferrucci.

"Abbiamo deciso di destinare questa somma, anche se non è particolarmente elevata - spiega Maria Ferrucci - a progetti sociali, ma anche di abbellimento e riqualificazione del nostro territorio. Sono coinvolte associazioni, scuole, parrocchie, cittadini che quotidianamente mettono a disposizione le proprie capacità, talenti e idee per riuscire a migliorare, in un periodo particolarmente difficile, la nostra città".

"Intendiamo così dar vita - prosegue la sindaca Ferrucci - al progetto delineato con il forum di cittadinanza attiva, sul quale l'Amministrazione comunale si è confrontata con la città in diverse occasioni. Ci sono le condizioni per poter

realizzare alcuni di quei suggerimenti, idee e proposte emersi durante gli incontri. E intendiamo farlo in modo condiviso".

Le incongruenze e le segnalazioni inviate all'Agenzia delle entrate

L'attività di contrasto all'evasione fiscale ha prodotto 86 segnalazioni qualificate inviate all'Agenzia delle entrate:

- 2 nell'ambito del commercio e delle professioni
- 63 nell'ambito del "redditometro"
- 21 in ambito urbanistico.

Inoltre, gli uffici comunali hanno segnalato 33 affitti in nero, 307 Isee di prima fascia (da 0 a 5.000 euro) sospetti e - incrociando i redditi derivanti dal lavoro con quelli patrimoniali - sono state trovate 57 incongruenze, di cui:

- 26 tra il reddito dichiarato e quello effettivamente percepito e che hanno comportato un immediato recupero tariffario per l'Ente
- 14 Isee formalmente corretti, ma chiaramente contraddittori, ragione per cui si è ipotizzato lavoro nero e altri 17 che hanno evidenziato incoerenze dal punto di vista del reddito.

IL TERMOMETRO DEL RISCHIO

Il tavolo “CorsicoLegalità” si è organizzato in sottogruppi, uno dei quali ha analizzato i “Modelli organizzativi funzionali all’incrocio di banche dati per l’emersione di fenomeni illegali”.

Il Comune di Corsico, per prevenire i fenomeni corruttivi e di riciclaggio, ha impiegato soluzioni tecnologiche per consentire la gestione intersettoriale delle informazioni e la diagnostica massiva dei fenomeni più rischiosi rilevati sul proprio territorio. Rispetto al tema della corruzione, un elemento fondamentale per la prevenzione del fenomeno è rappresentato dall’efficacia del sistema dei controlli interni. Sul tema dell’accertamento tributario, l’Amministrazione corsichese ha sperimentato soluzioni organizzative, metodologiche e tecnologiche al fine di comporre una classifica sulle situazioni più a rischio, anche finalizzate alla trasmissione di segnalazioni qualificate e, quindi, potenzialmente legate a fenomeni di riciclaggio.

È stato utilizzato un sistema informativo che, in linea generale, permette la condivisione delle informazioni in una logica intersettoriale e interamministrativa capace di incrociare le banche dati (interne ed esterne all’ente) e di segnalare in

tempo reale le anomalie meritevoli di ulteriori approfondimenti da parte degli uffici. I casi che dall’analisi rafforzata emergono e risultano oggettivamente significativi possono essere oggetto di segnalazione alle autorità competenti.

Il modello è stato elaborato in un “termometro del rischio”, creando una correlazione tra dati di carattere soggettivo con altri di natura oggettiva, in modo da classificare “l’anomalia” (deviazione della regola comune).

Inserendo in un unico “motore” tecnologico alcune informazioni particolarmente significative (età, residenza, luogo di nascita, professione, numero delle proprietà immobiliari, titolarità di licenze commerciali, reddito, dichiarazioni Isee) è possibile calcolare il rischio alto, medio, basso o irrilevante dei comportamenti di una persona sottoposta a controlli.

Viene in tal modo definita la probabilità che un soggetto abbia commesso delle irregolarità e, di conseguenza, che vengano avviate indagini mirate. Si procede, come avviene per gli istituti di credito, a svolgere una “adeguata verifica rafforzata” al fine di convertire l’anomalia in vero e proprio sospetto del fenomeno di riciclaggio.

UN PERCORSO LUNGO OTTO ANNI

Già nel 2006 vengono avviati percorsi sulla democrazia partecipata e sulla riflessione e condivisione dei temi proposti dalla Costituzione italiana e nel 2008 si consolida una rete cittadina tra scuole, associazioni e organizzazioni attorno alla tematica.

Le tappe più significative degli anni successivi sono state:

- nel 2009 l’ideazione di “Insieme per la legalità” (definita nei dettagli nel 2012), un mese di iniziative e incontri che si ripete ogni anno. Poi l’adesione alla “Carovana della legalità”, che ha consentito di visitare i diversi beni confiscati alla mafia, all’interno dei quali sono attualmente attive alcune realtà di tipo sociale. E l’organizzazione di momenti di incontro, dibattito, ma anche conviviali in collaborazione con l’associazione “Libera”
- a partire dal 2010, a seguito all’elezione della nuova Amministrazione comunale, la Giunta partecipa a un convegno proposto da “Avviso Pubblico” a Milano. Dopo ulteriori incontri, Corsico decide di iscriversi all’associazione che riunisce enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. Viene così sostenuto e favorito un dialogo sovracomunale, che approfondisce la reciproca crescita e il confronto tra diverse Amministrazioni. Nell’ottobre dello stesso anno, il Comune aderisce anche alla convenzione con

l’Agenzia delle entrate che, offrendo l’accesso alle banche dati, consente la compartecipazione all’accertamento erariale di persone fisiche e giuridiche

- una serie di fattori (territoriali e politici) sviluppa la sensibilità già in atto e rende più fertile il terreno sul quale costruire una nuova idea di promozione della legalità. Nel luglio 2010, ad esempio, la magistratura dà corso a numerosi e importanti arresti su tutto il territorio nazionale, riuscendo così a rendere più palese il fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata anche nella vita politico-amministrativa
- a gennaio 2011, dopo una prima fase sperimentale, si costituisce il “Laboratorio CorsicoLegalità” raccogliendo intorno a uno stesso tavolo dirigenti e funzionari di diversi settori comunali, con la partecipazione attiva, a seconda degli argomenti trattati, degli assessori in base alla loro delega. Ciò consente di focalizzare il lavoro su diversi obiettivi, non più in modo settoriale, bensì intervenendo sulla gestione corretta ed equa del bene comune in maniera integrata. Attraverso la sua formalizzazione, avvenuta con delibera di Giunta (n 101 del 9/07/2011), viene ampliata l’attenzione rispetto alle iniziative proposte, abbandonando sempre più il loro carattere settoriale.



LE AZIONI MESSE IN ATTO

Sono quattro le differenti linee guida su cui si concentrano le azioni del “Laboratorio CorsicoLegalità”: la cultura, gli appalti, le banche dati e la sicurezza. A livello organizzativo, oltre alle riunioni del tavolo sono stati costituiti sottogruppi per consentire un lavoro più dettagliato e focalizzato.

LE INIZIATIVE CULTURALI ED EDUCATIVE

Tra le proposte rivolte ai cittadini - e realizzate con il coinvolgimento di associazioni, organizzazioni imprenditoriali, parrocchie e altre Amministrazioni comunali - ricordiamo il progetto “Insieme per la legalità”, che dal 2012 in primavera organizza iniziative culturali ed educative per favorire il confronto della cittadinanza sul tema dell’impegno comune e quotidiano contro tutte le forme di illegalità. Inoltre, sono stati approfonditi temi che, partendo dal confronto e dalle sinergie sviluppate a Corsico, sono arrivati anche sui tavoli istituzionali regionali e nazionali:

- l'emergenza relativa al **gioco d'azzardo** è stata affrontata con diverse misure: l'integrazione di un nuovo articolo nel regolamento di polizia urbana ha scoraggiato l'apertura di sale da gioco nel raggio di 250 metri da luoghi sensibili e sono state introdotte tempestivamente nuove norme condivise all'unanimità in Consiglio comunale; la campagna “Mettiamoci in gioco” sensibilizza l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche; “CorsicoLegalità” ha raccolto le adesioni dei Comuni al manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, che a oggi registra 555 adesioni da ogni parte d'Italia e ha inoltre partecipato attivamente all'avvio di una proposta di legge popolare, raccogliendo un gran numero di firme, che è stata accolta
- la partecipazione alla “Scuola delle buone pratiche” alla fiera “Fa' la cosa giusta” (marzo 2012): è stata organizzata una giornata di confronto con diverse realtà istituzionali sulle politiche di sostenibilità e, nel caso di Corsico, “La sostenibilità attraverso la legalità”; un'esperienza formativa cui è stato dato seguito attraverso il ciclo di tre incontri “**Scuola di legalità**”, nel quale sono state trattate le tematiche “Legalità e contrasto al gioco d'azzardo: le buone pratiche dei Comuni”, “Legalità ed economia in un Comune” e “Coinvolgere i cittadini nell'impegno per la legalità”
- rispetto al tema dell'educazione scolastica, diversi sono stati i percorsi proposti nelle scuole: “**Esercizi di democrazia**”, “**Philosophy for Children**” e il “**Consiglio comunale dei ragazzi**”, tre offerte formative tra loro connesse per condividere l'idea che la democrazia può reggersi soltanto in presenza di forme di legalità; nello specifico, “Esercizi di democrazia” ha come obiettivo condurre i ragazzi ad approfondire e conoscere diritti e



doveri e promuovere una partecipazione sociale attiva, “Philosophy for Children” - che attualmente coinvolge oltre 500 bambini e una ventina di classi - interviene sulla consapevolezza e sull'educazione alla responsabilità individuale attraverso occasioni di discussione e confronto, il “Consiglio comunale dei ragazzi” lavora soprattutto sulla partecipazione dei ragazzi all'interno della vita cittadina, facendoli dialogare direttamente con gli assessori comunali e avvicinando i più giovani alla cittadinanza attiva; inoltre, vengono proposti percorsi di educazione ambientale e stradale, e campi di esercitazione organizzati con la Protezione civile.

LA TRASPARENZA NELLE GARE E NEI SUBAPPALTI

Per aumentare le azioni di contrasto effettivo all'infiltrazione criminale, è stata definita una serie di procedure per rendere più trasparenti le gare e i subappalti relativi ai lavori pubblici. Il contrasto alle organizzazioni mafiose è perseguito attraverso:

- l'aumento dell'attenzione sui controlli per il processo di autorizzazione al subappalto, soprattutto nelle sue fasi iniziali, coinvolgendo direttamente e affiancando l'appaltatore per prevenire insieme le occasioni di illegalità
- la messa a disposizione, per chiunque, di informazioni relative non solo ai bandi e ai loro esiti di gara, ma anche ai subappalti autorizzati, con la massima trasparenza possibile riguardo le imprese appaltatrici e subappaltatrici impegnate nella realizzazione di interventi pubblici.

Inoltre, nel 2012 l'Amministrazione ha approvato le disposizioni e i principi del “**Codice etico**”, che individua gli obblighi generali di diligenza, legalità, onestà, traspa-



renza, correttezza e imparzialità sia da parte della pubblica amministrazione, sia da parte dei privati che concorrono a gare, degli appaltatori concessionari e dei subappaltatori. Per essere ammesso a una gara, ogni operatore deve allegare alla documentazione amministrativa una copia del codice etico debitamente sottoscritto come accettazione. La mancata presentazione del documento comporta l'automatica esclusione dalla procedura di affidamento.

Attraverso la sottoscrizione del "Codice etico" gli operatori si impegnano:

- ad astenersi da comportamenti anticoncorrenziali
- a segnalare al Comune qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e della trattativa da parte di ogni altro concorrente o interessato
- a segnalare qualsiasi richiesta di utilità, denaro, beni di valore o condizioni di vantaggio, anche indiretto, da parte dei dipendenti comunali che gestiscono o promuovono appalti o trattative per contratti di lavori, forniture e servizi.

Il primo appalto a cui è stato applicato il "Codice etico" è quello della gestione del verde pubblico.

IL CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Un sottogruppo di lavoro ha sviluppato procedure per contrastare il fenomeno della corruzione, spesso associato al reato di riciclaggio, che comprendono misure di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale. Con l'obiettivo di prevenire i fenomeni corruttivi (anche interni), sono stati resi più trasparenti e condivisi i processi dell'Ente. L'alleanza con il Fisco è stata promossa nella convinzione che il contrasto al riciclaggio e all'evasione fiscale rappresenti il percorso più corretto per ripristinare l'equità fiscale fra i contribuenti e

accrescere, a beneficio dei conti pubblici locali, la concorrenza fra i soggetti economici.

Sul tema della corruzione, un elemento fondamentale è rappresentato dall'efficacia del sistema dei controlli interni, attraverso la mappatura, l'analisi dei rischi e l'impiego efficace delle risorse disponibili. Riguardo l'accertamento tributario, l'Amministrazione ha sperimentato soluzioni organizzative, metodologiche e tecnologiche per comporre una classifica sulle situazioni più a rischio anche finalizzate alla trasmissione di segnalazioni qualificate e, quindi, potenzialmente legate a fenomeni di riciclaggio.

LA SICUREZZA

Nell'ambito della sicurezza, recentemente la Giunta ha potenziato la dotazione della polizia locale con sette nuove telecamere fisse, due mobili dotate di una sofisticata tecnologia che permette le riprese nelle ore serali e notturne, un dispositivo per il controllo in tempo reale della copertura assicurativa degli autoveicoli, un drogatest e un'auto per l'attività di polizia giudiziaria.



“LEGALMENTE”

Il progetto "LegalMente" si è classificato primo al bando di concorso "Azioni orientate verso l'educazione alla legalità" promosso da Regione Lombardia: il lavoro manuale, la comunicazione audiovisiva e la rappresentazione teatrale sono stati strumenti proficui per stimolare il pensiero critico dei ragazzi e delle ragazze che vi hanno partecipato.

CITTADINANZA ATTIVA

È stato anche realizzato un laboratorio di cittadinanza attiva - incentivando una riflessione condivisa sul contrasto alle forme di illegalità e sul rispetto dei beni comuni - in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, che ha fornito anche materiali di riuso. Il piano di riqualificazione urbana ha visto in azione un'équipe formata da 3 educatori e 3 tecnici di laboratorio, oltre a 49 studenti (come squadra pomeridiana), ai quali sono stati riconosciuti, oltre ai previsti bonus di partecipazione, anche crediti formativi scolastici. In due diversi quartieri, si è intervenuti sistemando, abbellendo e riprogettando il verde di un campo da calcio e dello skate park. Sono stati organizzati anche laboratori di scrittura teatrale, con il coinvolgimento di 220 alunne e alunni, e un laboratorio di cinema, al quale hanno partecipato 103 ragazzi e ragazze.

PALAZZINA SEQUESTRATA ALLA MAFIA

L'Amministrazione ha inoltre presentato un progetto di riqualificazione di un palazzina confiscata alla mafia e situata nel centro cittadino, che verrà destinata ad attività in sostegno al contrasto della violenza domestica e di genere, per la cui realizzazione ha ricevuto da Regione Lombardia un contributo di 76mila euro.